



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE  COPIA

N° 11 del Reg.	<b>OGGETTO: Art. 3, comma 16, del decreto legislativo n°118/2011 – Modalita' di ripiano del maggior disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – anno 2015.</b>
Data 07.04.2016	

L'anno duemilasedici, giorno sette del mese di aprile, alle ore 18.30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune; alla prima convocazione, in sessione ordinaria aggiornata, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
MILICI Nunzio	X		PIZZO Basilio	X	
NATOLI Simone	X		CATANIA Antonino		X
GIARRIZZO Eleonora		X	MAGISTRO C. Massimiliano	X	
NATOLI Roberto	X		BUZZANCA Maria Grazia		X
GREGORIO Erika		X	NIOSI Simona	X	
COSTANZO Giovanni	X		ROTULETTI Maria	X	

ASSEGNATI N°12  
IN CARICA N°12

PRESENTI N° 08  
ASSENTI N° 04

Assente: Giarrizzo Eleonora, Gregorio Erika, Buzzanca Mari Grazia e Catania Antonino.

Presiede il Sig. Milici Nunzio, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Viviana Fugazzotto, anche con funzioni di verbalizzante.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.  
E' presente il ragioniere.

**Il consigliere Magistro** chiede chiarimenti sulla stima del disavanzo.

**Il ragioniere** chiarisce che con il Decreto legislativo n°118/2011 è stato introdotto un nuovo sistema contabile ed è stato, tra l'altro, imposto l'obbligo della creazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Nel calcolo del fondo non vanno considerati alcuni crediti quali quelli in cui sono debentrici altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento pari almeno al 36 per cento. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

Il calcolo è effettuato in base alla media degli ultimi 5 esercizi tra incassato in c/competenza e accertato in c/competenza. La media utilizzata per il Comune di Montagnareale è stata quella semplice.

Dall'obbligo di iscrizione in bilancio del FCDE è scaturito un valore negativo che la normativa permette di suddividere in trenta esercizi. E' un accantonamento da affattare in 30 anni. Al fine di migliorare le condizioni finanziarie dell'ente occorre attivare al massimo la riscossione.

**Il consigliere Natoli Roberto** interviene chiedendo come inciderà una maggiore riscossione sul piano trentennale.

**Il ragioniere** risponde che il riparto trentennale rimane invariato. La maggiore riscossione sarà un dato positivo per il bilancio, ma il ripiano trentennale riguarda il pregresso. Una volta a regime le minori riscossioni andranno coperte in tre anni compreso l'anno di riferimento.

**Il consigliere Magistro** fa notare che l'applicazione dei principi dell'armonizzazione provocherà una situazione rischiosa per l'ente che si ritroverà ad affrontare con le nuove regole il problema della mancata riscossione. Chiede al ragioniere gli importi dei crediti valutati ai fini della costituzione del fondo.

**Il ragioniere** elenca le singole voci considerate.

**Il consigliere Magistro** continua e chiede spiegazioni riguardo ai 35.000,00 euro di fitti attivi presenti in bilancio. Rileva che si ha un doppio danno in quanto ci sono contribuenti che non pagano i fitti attivi e ciò genera l'iscrizione nel FCDE a garanzia del non riscosso. Tale "iscrizione a garanzia" di fatto grava su tutti i contribuenti. Chiede anche spiegazioni sulle somme iscritte per la depurazione, precisando che l'ente ha il dovere di rimborsare le somme ai cittadini.

**Il ragioniere** risponde che si sono accantonate le somme necessarie per la restituzione.

Continua il consigliere **Magistro** dicendo che occorre attivare forme di compensazione a favore degli utenti che hanno diritto al rimborso, altrimenti il cittadino percepirà questa inattività come un'ingiustizia e aumenterà l'evasione.

Continua affermando che, pur comprendendo che gli interventi duri in materia tributaria risultano impopolari, occorre intervenire anche sulla riscossione dei fitti attivi, verificando puntualmente chi non paga e provvedendo a recuperare le somme.

**Il capogruppo di maggioranza** interviene segnalando che dai dati finanziari emerge un quadro preoccupante e che se la SERIT è stata fallimentare nella gestione della riscossione coattiva, il Comune non può permettersi di non riscuotere.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione la proposta

**Il consigliere Magistro** dichiara il voto contrario del proprio gruppo in quanto: *“si è arrivati a questa situazione per negligenza dell'amministrazione che non ha saputo o voluto riscuotere le somme dai cittadini?”*.

Contrari consiglieri: **Magistro** Massimiliano, **Niosi** Simona, **Rotuletti** Maria.

Favorevoli n° 5: **Natoli** Simone, **Milici** Nunzio, **Costanzo** Giovanni, **Pizzo** Basilio, **Natoli** Roberto.

**Il consigliere Simone Natoli** dichiara che: *“il pagamento dei tributi è un dovere da parte dei cittadini. In questi anni il compito della riscossione era della SERIT e chiediamo per il futuro che l'amministrazione si attivi con maggiore forza per la riscossione”*.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole reso per la regolarità tecnica dal responsabile dell'Ufficio interessato;

Visto il parere favorevole reso per la regolarità contabile dal responsabile dell'area economico finanziaria;

Visto l'esito della votazione;

#### DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto: **Art. 3, comma 16, del decreto legislativo n°118/2011 – Modalità di ripiano del maggior disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – anno 2015.**”

Alle ore 19,30 la seduta è sciolta.



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: IL SINDACO

<b>OGGETTO:</b>	Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo N° 118/2011 – Modalità di Ripiano del maggior Disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di Riaccertamento Straordinario dei Residui – Anno 2015.
-----------------	---

### FORMULAZIONE

Premesso che con il D.Lgs. N° 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e modificative del D.Lgs. N° 118/2011, relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge N° 42/2009;

Accertato che l'art. 3 del citato Decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua gli adempimenti necessari all'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme;

Preso atto che il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015 ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Preso atto, altresì, che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce: "La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo N° 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata..... dagli Enti Locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, N° 267";

Accertato che l'art. 188 del D. Lgs. N° 267/2000, come modificato a partire dal 1° gennaio 2015, disciplina le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento del Consiglio Comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);

Verificato che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce che: "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo N° 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo N° 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della Legge 23 dicembre 2014, N° 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo N° 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori";

Preso atto che con Deliberazione C. C. N° 29 del 27/10/2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014 e che con deliberazione di G.M. N° 127 del 3/12/2015 è stato approvato il Riaccertamento Straordinario dei Residui, nel

rispetto delle norme vigenti che contemplavano l'approvazione del Riaccertamento straordinario da parte della Giunta Municipale;

Rilevato che dall'Allegato 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", approvato in una deliberazione della G.M. N° 303 dell'11.12.2015, emergono i seguenti dati contabili:

- ✓ Un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1 gennaio 2015 di € 431.798,98;
- ✓ un Fondo Crediti di dubbia esigibilità di € 514.511,14;
- ✓ un Avanzo vincolato di € 183.844,25;
- ✓ un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di - € 298.228,94

Rilevato che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D. Lgs. N° 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge N° 190/2014 e con le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015.

Preso atto che, per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, è opportuno utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla nonna ovvero **30 anni**;

Ritenuto a tal fine di adottare una tempistica di rientro pari a N° 30 esercizi a quote annuali costanti di € 9.940,96, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato e di stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo pari ad € 9.940,96;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dell'organo di revisione contabile.

Visto il D. Lgs. N° 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D. Lgs. N° 267/2000, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015;

Visti i principi contabili applicati.

Visto il vigente Statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento di contabilità.

Visto il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02.04.2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Richiamato l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

#### P R O P O N E

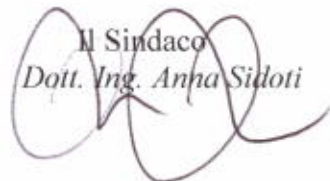
Per quanto citato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- **PRENDERE ATTO** del "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 298.228,94 (così come determinato con la deliberazione di G.M. N° 127 del 3/12/2015);
- **STABILIRE** che il predetto maggior disavanzo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in N° 30 esercizi a quote annuali costanti di € 9.940,96 garantendo così la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- **STANZIARE** nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 9.940,96 all'anno;
- **DARE ATTO** che per le annualità 2015/2017, l'Ente ha già approvato il bilancio di previsione, prevedendo per gli Anni 2015 - 2016 - 2017, gli stanziamenti dedicati alla sopra citata copertura;
- **DI DARE ATTO CHE LA PRESENTE RIVESTE CARATTERE D'URGENZA.**

Il Responsabile



Il Sindaco  
Dott. Ing. Anna Siloti



**COMUNE DI MONTAGNAREALE**  
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo N° 118/2011 – Modalità di Ripiano del maggior Disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di Riaccertamento Straordinario dei Residui – Anno 2015.**

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere ~~FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE/NON DOVUTO~~

li, 12-03-16

Il Responsabile dell'Ufficio

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere ~~FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE/NON DOVUTO~~

li, 12-03-16

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-  
Finanziario

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € \_\_\_\_\_ viene imputato nel seguente modo:-

---

---

---

---

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-  
Finanziario

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Nunzio Milici

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Simone Natoli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Viviana Fugazzotto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal **08 APR. 2016** al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

E' rimasta affissa all'albo pretorio *on-line* nel periodo sopra indicato senza opposizioni.



Il Responsabile dell'albo *on-line*

Montagnareale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Su relazione dell'addetto alle pubblicazioni sopra riportata:

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, dal

**08 APR. 2016** al \_\_\_\_\_;

Montagnareale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, li \_\_\_\_\_



Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Viviana Fugazzotto